









Presentazione libro L'inclusione lavorativa in salute mentale

E' una guida operativa, raccolta scientifica, manuale di orientamento metodologico e normativo oltre che aggiornatissima indagine sulla realtà italiana dell'inclusione socio-lavorativa per gli utenti dei servizi di salute mentale il libro «L'inclusione sociale e lavorativa in salute mentale» presentato giovedì, 6 marzo, nell'aula consiliare di Palazzo Colonna.

Edito da Franco Angeli per la collana Psicologia Studi e Ricerche, il testo è stato redatto da Raffaele Barone, dirigente medico psichiatra presso l'ASp di Catania, Simone Bruschetta, PhD, neuropsicologo clinico presso il centro riabilitativo «Villa Angela» e Marco D'Alema (presente all'evento) direttore del Dipartimento di Salute Mentale di Ciampino Rm H 3, presidente dell'Associazione Italiana Residenze/Risorse per la Salute Mentale (AIRSaM), fondatore dell'associazione «Agorà» di Frascati e promotore di comunità per l'associazionismo dei familiari degli utenti della salute mentale e delle associazioni per i Gruppi Multifamiliari in Italia.

Promosso dall'assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Marino guidato da Remo Pisani, l'evento è stato inserito all'interno di una due giorni di convegno formativo promosso dalla Asl RmH, relativo al tema della Recovery e alla metodologia «Individual Placement and Support». L'IPS è un'innovativa e rivoluzionaria strategia EBM per l'inclusione lavorativa del paziente con grave patologia mentale (schizofrenia e disturbi bipolari in primis) illustrata a Marino da Angelo Fioritti, direttore del DSM di Bologna che, per primo, l'ha introdotta in Italia e sperimentata.



«La realizzazione del volume – ha spiegato D'Alema – è stata possibile grazie al supporto della rete scientifico-professionale costruita dall'associazione AIRSaM su tutto il territorio nazionale. Il testo – ha aggiunto il direttore del DSM di Ciampino – è dedicato principalmente a medici, psichiatri, psicologi, psicoterapeuti, sociologi, educatori tecnici della riabilitazione, assistenti sociali e operatori clinico-sociali impegnati sul campo, operatori e imprenditori sociali, datori di lavoro, sindacalisti, politici, amministratori locali, ricercatori e agli stessi utenti interessati a questa problematica. La prospettiva che accomuna tutti i contributi raccolti nel volume – ha concluso – è quella rappresentata dalla teoresi

